



COMUNICATO STAMPA

MANCATA EROGAZIONE UNA TANTUM PER GLI AUTOFERROTRANVIERI *Quello che gli altri non dicono*

Ieri 18 novembre si è svolta la prima fase delle procedure di raffreddamento chieste alle Associazioni datoriali da OR.S.A. Trasporti e FAST Confasal.

Naturalmente le Associazioni datoriali ASSTRA – ANAV – AGENS si sono nascoste dietro al vincolo stabilito con l'accordo del 10 maggio 2022 ovvero che il pagamento delle 250 euro di una tantum prevista per il corrente mese, è legata all'erogazione da parte dello Stato dei ristori per mancati incassi registrati nel periodo 1 gennaio 2021-30 giugno 2022.

Purtroppo il pessimo accordo di rinnovo economico del CCNL degli Autoferro contiene anche questo clamoroso assist regalato alla parte datoriale, che appunto vincola la liquidazione del periodo di vacanza contrattuale (tantum) al ricevimento degli aiuti di Stato.

Pertanto, nonostante al settore siano già stati erogati i ristori del periodo febbraio/maggio 2020 per una cifra complessiva pari a quattrocentosette milioni di euro a cui vanno aggiunti 200 milioni di euro assegnati dal Decreto aiuti ter per compensare il rincaro dei carburanti e che comunque nei periodi di lockdown le Aziende hanno usufruito di una notevole diminuzione del costo del lavoro per via della cassa integrazione e una flessione dei costi di produzione a causa del blocco dei servizi - comunque pagati attraverso i contratti di servizio con le Regioni/Province - ai lavoratori vengono negati 250 miseri euro.

E' vergognoso che Aziende che hanno registrato utili di bilancio nel periodo di pandemia neghino ai propri dipendenti una seppur minima compensazione economica, tra l'altro in un periodo di profonda emergenza economica. Non bisogna dimenticare che questi Lavoratori hanno contribuito a traghettare il paese nel periodo di emergenza sanitaria, lavorando spesso, ancora oggi, in condizioni di rischio per la propria salute e quindi, al pari di altre categorie, si aspettavano una gratificazione con il rinnovo contrattuale che, invece, li ha lasciati perplesși ancorché delusi.

Inoltre, è del tutto fuorviante lamentare ancora oggi mancati incassi per colpa della pandemia, quando sono sotto gli occhi di tutti le disastrose politiche di lotta al fenomeno dell'evasione dal pagamento del biglietto di trasporto e il boom della domanda di mobilità da parte dei cittadini che si registra dal terzo trimestre del 2022.

Per questi motivi OR.S.A. Trasporti e FAST Confasal chiedono alle Aziende che applicano il CCNL degli Autoferrotranvieri – internavigatori, di pagare ai lavoratori la seconda tranches della tantum di 250 euro entro il corrente mese di novembre, anziché subordinare l'erogazione al ricevimento di ulteriori aiuti di Stato.

Roma, 19 novembre 2022